Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 117

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali

Sedute di giovedì 21 novembre 2013

INDICE

Commissioni congiunte

4ª (Difesa-Senato) e IV (Difesa-Camera):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 5) . . . . . *Pag.* 3

Uffici di Presidenza (Riunione n. 6) . . . . . » 4

Commissioni riunite

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) e 10ª (Industria, commercio, turismo):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 6) . . . . . *Pag.* 5

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:

Plenaria (antimeridiana) . . . . . *Pag.* 6

Plenaria (pomeridiana) (*)

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali . . . . . *Pag.* 15

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione (pomeridiana) 5ª (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 117º Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 21 novembre 2013.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI CONGIUNTE

4ª (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Giovedì 21 novembre 2013

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 5

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
VITO

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 10

AUDIZIONE INFORMALE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MILITARE, GEN. SQ.A. PASQUALE PREZIOSA, IN RELAZIONE AGLI ATTI DEL GOVERNO N. 32 (REVISIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO FORZE ARMATE) E N. 33 (PERSONALE MILITARE E CIVILE DEL MINISTERO DELLA DIFESA)

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
VITO

Orario: dalle ore 15 alle ore 16,45

AUDIZIONE INFORMALE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, AMMIRAGLIO LUIGI BINELLI MANTELLI, IN RELAZIONE AGLI ATTI DEL GOVERNO N. 32 (REVISIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO FORZE ARMATE) E N. 33 (PERSONALE MILITARE E CIVILE DEL MINISTERO DELLA DIFESA)

COMMISSIONI 8ª e 10ª RIUNITE

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)

10ª (Industria, commercio, turismo)

Giovedì 21 novembre 2013

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente della 8ª Commissione
MATTEOLI

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 16,35

AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TELECOM ITALIA

BILANCIO (5ª)

Giovedì 21 novembre 2013

Plenaria

118ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina, il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Baretta, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Legnini e per le infrastrutture e per i trasporti Girlanda.

La seduta inizia alle ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE

(1121) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016***

– **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

– **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(1120) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente AZZOLLINI dispone una sospensione della seduta per consentire lo svolgimento di un incontro, richiesto alla Presidenza della Commissione, con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (sclerosi laterale amiotrofica) e delle disabilità gravissime.

Prende atto la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 10,35, riprende alle ore 12,25.

Il presidente AZZOLLINI informa che, come preannunciato, ha incontrato nel corso della mattinata, insieme con i rappresentanti del Governo e i relatori al disegno di legge di stabilità, una delegazione delle Associazioni dei malati di SLA e delle disabilità gravissime. Durante tale incontro, le Associazioni hanno chiesto una serie di misure a sostegno delle esigenze di cura dei malati, da inserire nel disegno di legge di stabilità. D'intesa con il Governo, ha assicurato il suo impegno a verificare con la Commissione la possibilità di dare seguito a tale richieste.

In particolare, fa presente che si è già concordato di ripristinare la dotazione del Fondo per la non autosufficienza agli originari 275 milioni di euro, avendo individuato la necessaria copertura finanziaria.

In secondo luogo, è stato preso l'impegno di incrementare ulteriormente la dotazione del Fondo, per 75-85 milioni di euro, da destinare alle disabilità gravissime (tra le quali appunto la SLA), con il vincolo specifico, richiesto dalle Associazioni dei malati, di destinarli all'assistenza domiciliare indiretta. A tal fine, occorrerà predisporre un apposito emendamento, individuando la necessaria copertura finanziaria: il Governo, i relatori al disegno di legge di stabilità e lui stesso hanno assunto un impegno in tal senso, per il quale auspica che vi possa essere il sostegno unanime della Commissione.

Il sottosegretario BARETTA conferma, a nome del Governo, la volontà di ripristinare la dotazione di 275 milioni del Fondo per la non autosufficienza. Condivide inoltre l'impegno a collaborare con la Commissione ed i relatori per reperire le ulteriori risorse aggiuntive di 75-80 milioni di euro.

Il senatore Luigi MARINO *(SCpI)* chiede se il Fondo per la non autosufficienza finanzi interventi solo a favore della SLA o anche di altre malattie.

Il sottosegretario BARETTA chiarisce che, in base alla legislazione vigente, il Fondo per la non autosufficienza è destinato a finanziare misure di sostegno per le cure e l'assistenza di tutte le patologie che causano non autosufficienza. I 275 milioni che verranno ripristinati andranno pertanto a coprire interventi a favore di coloro che sono colpiti dalle patologie salvo una quota, pari al 30 per cento della dotazione diretta in particolare ai casi di disabilità gravissime, inclusa la SLA.

Il presidente AZZOLLINI ribadisce che l'incremento di 25 milioni di euro per ripristinare la dotazione precedente del Fondo, costituisce un onere già coperto e andrà a finanziare interventi per tutte le patologie della non autosufficienza, mentre la Commissione e il Governo si sono impegnati a reperire la copertura necessaria per finanziare interventi specifici

a favore delle patologie o delle disabilità gravissime, per un importo pari, come già detto, a 75-80 milioni di euro.

In risposta ad una richiesta di chiarimenti del senatore SANGALLI *(PD)*, il sottosegretario BARETTA precisa che per assistenza domiciliare indiretta si intende quella prestata ai malati presso le loro abitazioni, anziché presso gli ospedali e le case di cura.

La senatrice COMAROLI *(LN-Aut)* chiede quale sia la consistenza attuale del Fondo e quali risorse saranno utilizzate a copertura dei 25 milioni di euro aggiuntivi. Chiede altresì quale sia la quota riservata alle malattie diverse dalla SLA.

Il senatore MANDELLI *(PdL)* segnala l'emendamento 10.189, di cui è primo firmatario, che mira a dare sostegno alle persone affette da gravi patologie. Con tale proposta si intende mettere a disposizione dei malati taluni farmaci indispensabili, acquistati dalle ASL, non più solo attraverso gli ospedali, spesso difficili da raggiungere in alcune zone del Paese, ma anche attraverso la rete delle farmacie ordinarie, più vicine ai malati e alle loro famiglie.

Nel sottolineare che tale proposta è priva di costi aggiuntivi per la finanza pubblica, auspica che la Commissione possa dedicarvi adeguata attenzione.

Il senatore SPOSETTI *(PD)* ringrazia il presidente Azzollini ed il Governo per la sensibilità dimostrata verso un tema così delicato come quello delle malattie della non autosufficienza e in particolare della SLA. Fa presente che l'emendamento 7.103, di cui è primo firmatario, interviene su tale tema specifico e auspica un approfondimento adeguato. Chiede inoltre certezza riguardo alle risorse finanziarie che saranno destinate a tali interventi.

Il presidente AZZOLLINI fornisce i chiarimenti richiesti alla senatrice Comaroli. Per quanto riguarda gli emendamenti segnalati dai senatori Mandelli e Sposetti, assicura poi che gli stessi saranno esaminati con la dovuta attenzione.

Il senatore SANTINI *(PD)*, relatore al disegno di legge di stabilità, assicura, anche a nome del relatore D'Alì, il proprio impegno per redigere una proposta di emendamento adeguata per gli interventi richiesti dalle Associazioni dei malati, con risorse finanziarie certe. Auspica che su tale tema vi possa essere la più ampia condivisione all'interno della Commissione.

La senatrice GATTI *(PD)* condivide l'iniziativa del presidente Azzollini. Osserva che il Fondo per la non autosufficienza è purtroppo molto carente rispetto alle esigenze complessive dei malati e chiede che vi possa

essere un ulteriore rifinanziamento destinato anche alle malattie diverse dalle disabilità gravissime.

Il presidente AZZOLLINI, pur comprendendo l'importanza delle questioni poste dalla senatrice Gatti, precisa che l'intesa e i conseguenti impegni assunti con le Associazioni dei malati riguardano specificamente le disabilità gravissime.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-SEL)* condivide, a nome del suo Gruppo, l'iniziativa illustrata dal presidente Azzollini a favore dei malati di SLA e delle altre disabilità gravissime. Si riserva tuttavia di valutare con attenzione il testo della proposta emendativa una volta che lo stesso sarà formalizzato in Commissione.

La senatrice BULGARELLI *(M5S)* dichiara il sostegno anche del Gruppo del Movimento 5 Stelle alla iniziativa. Chiede tuttavia indicazioni sulle modalità con le quali sarà reperita la copertura per le preannunciate risorse aggiuntive per il Fondo per la non autosufficienza.

Il presidente AZZOLLINI precisa che i 25 milioni di euro destinati a ripristinare la dotazione precedente del Fondo sono già stati individuati dal Governo, mentre la copertura degli ulteriori 75 milioni destinati specificamente alle disabilità gravissime sarà definita in sede di redazione del preannunciato emendamento.

Ringrazia quindi tutti i senatori della Commissione per il sostegno unanime che hanno offerto ad un'iniziativa di così alto profilo e rilevanza sociale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, informa poi la Commissione che i relatori hanno formalizzato un nuovo testo dell'emendamento 5.0.1000 (testo 2), pubblicato in allegato, relativo agli interventi per fronteggiare la calamità che ha colpito la Regione Sardegna.

Il relatore D'ALÌ *(NCD)* illustra l'emendamento 5.0.1000 (testo 2), volto a superare alcune criticità emerse nella precedente formulazione. In particolare, al comma 1 vengono esplicitati in modo puntuale gli importi delle risorse stanziate per i vari interventi, precisando che il Commissario delegato per l'emergenza è il Presidente della Regione Sardegna.

Assicura quindi l'impegno di affrontare in modo più ampio, nell'ambito della discussione relativa all'articolo 5 del disegno di legge di stabilità, il problema complessivo del dissesto idrogeologico in Italia.

Il presidente AZZOLLINI precisa che i subemendamenti già presentati all'emendamento 5.0.1000 saranno riferiti, ove compatibili, alla nuova proposta 5.0.1000 (testo 2). Ritira quindi il subemendamento n. 18 a sua firma.

Il senatore URAS *(Misto-SEL)*, a nome del suo Gruppo, esprime apprezzamento per la nuova formulazione dell'emendamento 5.0.1000 (testo 2), che risolve i problemi emersi con riferimento al precedente testo.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-SEL)* auspica che la Commissione possa affrontare in maniera adeguata anche il tema del dissesto idrogeologico in Italia.

Il presidente AZZOLLINI assicura che tutte le questioni saranno trattate in maniera approfondita. Invita poi i Gruppi a valutare la possibilità di limitare il numero di subemendamenti da presentare alla proposta 5.0.1000 (testo 2).

In risposta ad un quesito del senatore CIOFFI *(M5S)*, il relatore SANTINI *(PD)* fornisce alcuni chiarimenti in ordine alle risorse stanziate dall'emendamento 5.0.1000 (testo 2) per l'anno 2014.

La senatrice BULGARELLI *(M5S)* preannuncia che il suo Gruppo non presenterà nuovi subemendamenti all'emendamento 5.0.1000 (testo 2). Nel contempo, chiede che venga spostato il termine per la presentazione dei subemendamenti alla proposta 3.1000, già fissato alle ore 14 di oggi.

Il presidente AZZOLLINI, rilevando che nessun Gruppo intende presentare subemendamenti alla proposta 5.0.1000 (testo 2), ritiene opportuno che la Commissione proceda speditamente all'esame dei subemendamenti presentati al testo precedente dell'emendamento e che ora, come già detto, saranno riferiti al nuovo testo. Si riserva quindi di valutare, in base all'andamento dei lavori, l'eventuale differimento del termine per la presentazione dei subemendamenti alla proposta 3.1000.

La senatrice BONFRISCO *(PdL)* rileva che, a seguito della costituzione di un nuovo gruppo parlamentare, non è attualmente assicurata, all'interno della Commissione, la proporzionalità tra i gruppi stessi. Chiede pertanto di sospendere i lavori in attesa che la Presidenza del Senato comunichi la nuova composizione della Commissione in modo da assicurare la rappresentanza di tutti i Gruppi parlamentari e il rispetto del principio della proporzionalità tra i Gruppi.

Il presidente AZZOLLINI osserva che le questioni sollevate dalla senatrice Bonfrisco attengono a decisioni di competenza dei Gruppi interessati e che l'attuale composizione non è ostativa al prosieguo dei lavori. Ritiene, pertanto, di non poter accedere alla richiesta di sospensione.

Interviene brevemente la senatrice LEZZI *(M5S)* per sottolineare la necessità che la Commissione proceda rapidamente nei propri lavori.

Si passa quindi all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento presentato dai relatori 5.0.1000 (testo 2).

Il senatore D'ALÌ *(NCD)*, relatore, invita al ritiro di tutti i subemendamenti, preannunciando altrimenti parere contrario.

Il vice ministro FASSINA esprime un parere conforme a quello del relatore.

I senatori CALEO *(PD)*, Luigi MARINO *(SCpI)* e URAS *(Misto-SEL)* preannunciano il ritiro di tutti i subemendamenti presentati dai rispettivi Gruppi parlamentari.

Il presidente AZZOLLINI informa quindi che risultano ritirati i subemendamenti, anche in quanto riferiti al testo 2 dell'emendamento 5.0.1000, nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 59, 60 e 62.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento n. 1 e, previa dichiarazione di voto favorevole del senatore CIOFFI *(M5S)*, i subemendamenti nn. 17 e 19.

Dopo un breve intervento del sottosegretario GIRLANDA, che fornisce alcune precisazioni in merito alla portata del subemendamento n. 36, la senatrice SERRA *(M5S)* ritira detta proposta subemendativa.

Il senatore MANDELLI *(PdL)* ritira, quindi, il subemendamento n. 44, mentre la senatrice CHIAVAROLI *(NCD)*, dopo aver aggiunto la propria firma ai subemendamenti nn. 56, 57 e 58, li ritira.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore ARRIGONI *(LN-Aut)*, la Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento n. 61, mentre approva l'emendamento 5.0.1000 (testo 2).

Il presidente AZZOLLINI rileva con soddisfazione che l'emendamento 5.0.1000 (testo 2) è stato approvato all'unanimità.

Invita poi il rappresentante del Governo a presentare in tempi rapidi la relazione tecnica sull'emendamento 3.1000.

Il vice ministro FASSINA assicura che la relazione tecnica sarà depositata entro le ore 15 di oggi.

Dopo un breve intervento della senatrice BULGARELLI *(M5S)*, il presidente AZZOLLINI propone di fissare per le ore 16,30 di oggi il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 3.1000, nel presupposto che la relazione tecnica venga depositata dal Go-

verno entro le ore 15. Avverte fin d'ora che tale termine potrà essere posticipato qualora la relazione tecnica venga presentata dopo le ore 15.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente AZZOLLINI avverte che la seduta pomeridiana di oggi, già prevista per le ore 15, è posticipata alle ore 17.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,30.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1120

5.0.1000 (Testo 2)
I RELATORI

*Dopo l'***articolo 5,** *inserire il seguente:*

Art. 5-*bis*.

(Interventi per l'emergenza di novembre 2013 a favore della regione autonoma della Sardegna)

1. Al fine di favorire i processi di ricostruzione e ripresa economica delle zone della regione Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, il Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza, predispone entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali. A tal fine sono utilizzate le risorse, pari a 27,6 milioni di euro per l'anno 2014, giacenti sulla contabilità speciale per il dissesto e quelle di cui al comma 2.

2. Le spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla Regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, pari a 25,85 milioni di euro, non sono assoggettate per l'anno 2014 ai vincoli del Patto di stabilità interno.

3. Al fine del ripristino della viabilità interrotta o danneggiata per gli eventi di cui al comma 1, il Commissario delegato può avvalersi di ANAS spa, che provvede in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il programma di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e successivi rifinanziamenti, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

4. A valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relative alla programmazione nazionale 2014-2020, il CIPE provvede ad assegnare 50 milioni di euro per l'anno 2015 per la prosecuzione degli interventi di cui al comma 1.

Conseguentemente:

alla Tabella B, voce «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare», *apportare la seguente riduzione:*

2014: – 25.850.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

NOTIZIARIO

DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI

Sedute di giovedì 21 novembre 2013

I N D I C E

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare NATO:
Plenaria . . . . . *Pag.* 17

DELEGAZIONE
presso l'Assemblea parlamentare NATO

Giovedì 21 novembre 2013

Plenaria

Presidenza del Presidente
Federica MOGHERINI

La seduta inizia alle ore 14,40.

Comunicazioni del Presidente sull'attività della Delegazione e sul Seminario del Gruppo Speciale sul Mediterraneo e Medio Oriente (Roma, 25-26 novembre 2013)

Federica MOGHERINI, *Presidente*, illustra il programma del Seminario del Gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente, che si svolgerà il 25 e 26 novembre prossimi, presso Palazzo Montecitorio.

Chiarisce che il programma è stato definito in collaborazione con il Segretariato internazionale dell'Assemblea della NATO, prevedendo l'intervento di autorevoli relatori, italiani ed internazionali, per le diverse sessioni incentrate sugli scenari di maggiore problematicità nell'area mediterranea e mediorientale.

Avverte che, la sera di lunedì 25 novembre, è previsto un ricevimento presso il Campidoglio, ospitato dal Presidente della Delegazione italiana all'Assemblea parlamentare della NATO e dal sindaco di Roma, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la partecipazione di una delegazione di donne parlamentari afghane guidata dal Viceministro per le questioni femminili dell'Afghanistan.

Al termine dei lavori del seminario, nel primo pomeriggio di martedì 26 novembre, si svolgerà una visita presso il Comando in capo della squadra navale della Marina militare, in località La Storta.

Invita i componenti della Delegazione alla massima partecipazione possibile, sia ai dibattiti sia alle attività esterne.

Avverte quindi che sta per essere stampata la *Newsletter* sulle attività della Delegazione da settembre ad oggi, comprensiva delle diverse missioni svolte.

Comunica altresì che sono state trasmesse dal Segretariato internazionale dell'Assemblea Nato le risoluzioni approvate a Dubrovnik, che sono state annunciate in Aula alla Camera nella seduta di martedì 19 novembre e saranno annunciate al Senato nella seduta di venerdì 22 novembre. Si tratta delle seguenti risoluzioni:

Risoluzione 401 - Promuovere la stabilità e le prospettive euroatlantiche dei Balcani Occidentali (*Doc.* XII-*quater* n. 1);

Risoluzione 402 - Afghanistan: una nuova tabella di marcia per politica, economia e sicurezza per il 2014 e oltre (*Doc.* XII-*quater* n. 2);

Risoluzione 403 - Le implicazioni economiche e strategiche della rivoluzione del petrolio e del gas non convenzionale (*Doc.* XII-*quater* n. 3);

Risoluzione 404 - La crescente importanza strategica della regione Asia-Pacifico: implicazioni della NATO (*Doc.* XII-*quater* n. 4;

Risoluzione 405 - La crisi in Siria: implicazioni per la regione e oltre (*Doc.* XII-*quater* n. 5);

Risoluzione 406 - Migliorare le possibilità di sopravvivenza delle forze di terra della NATO (*Doc.* XII-*quater* n. 6);

Risoluzione 407 - Nuove idee sull'energia per le forze NATO: maggiore responsabilità, minore domanda, approvvigionamento sicuro (*Doc.* XII-*quater* n. 7).

Luca FRUSONE *(M5S)* chiede se i parlamentari della Delegazione che parteciperanno al Seminario il 25 e il 26 novembre saranno considerati in missione ai fini dei lavori in aula della Camera e del Senato.

Federica MOGHERINI, *Presidente*, rispondendo al deputato Frusone, avverte che, al momento, è stata prevista la missione soltanto per i tre membri della Delegazione che fanno parte del Gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente. Chiarisce peraltro che la Presidenza della Delegazione si attiverà per chiedere la missione anche per gli altri componenti della Delegazione ed informerà al riguardo gli interessati.

Avverte infine che il senatore Scilipoti ha chiesto che venga allegata agli atti della seduta odierna una sua relazione sulle missioni svolte in Georgia e Israele e Territori palestinesi. Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 15,10.

ALLEGATO

Relazione del senatore Scilipoti sulle missioni svolte in Georgia (25-27 ottobre 2013) e Israele e Territori palestinesi (4-7 novembre 2013)

Domenico SCILIPOTI,

desidero riferire sinteticamente sulle due missioni che ho svolto, in Georgia e Israele e Territori palestinesi.

Dal 24 al 27 ottobre scorsi, ho partecipato, insieme con i colleghi della Delegazione onn. Alli, Censore e Frusone e ad altri colleghi della Delegazione italiana alle Assemblee dell'OSCE e del Consiglio d'Europa all'osservazione delle elzioni presidenziali in Georgia.

Nel corso dei *briefing* introduttivi all'attività di osservazione ed illustrativi della situazione politica ed elettorale nel Paese, ho rivolto (anche per *e-mail*) al Presidente della CEC (Commissione centrale elettorale) e ad alcuni dei candidati una domanda relativa al diritto di voto dei georgiani che vivono in Abkhazia e Sud Ossezia. Ho chiesto se nelle due regioni vi fossero seggi elettorali e se esistesse un censimento relativo ai cittadini georgiani che vivono nelle due regioni dichiaratesi indipendenti, per sapere se i cittadini intenzionati a votare avrebbero potuto avere i documenti (passaporto e visto) per passare il confine. Se infatti la possibilità di avere tali documenti non è uguale per tutti e, addirittura, come è stato ipotizzato, bisogna pagare cifre differenziate per avere il visto, si poteva ipotizzare un'influenza in favore dell'uno o dell'altro candidato. Alla mia domanda, mi è stato risposto che non vi erano seggi elettorali in Abkhazia e in Sud Ossezia e che, il giorno delle elezioni, non sarebbe stato consentito di passare il confine a quanti avessero avuto intenzione di votare. Sebbene, quindi, gli osservatori internazionali delle elezioni presidenziali in Georgia abbiano dichiarato che le libertà fondamentali sono state rispettate e il voto è stato ben amministrato, voglio anche in questa sede ribadire che si è trattato di un grave limite al diritto di voto di alcuni cittadini, di cui le istituzioni internazionali devono farsi carico.

Per quanto riguarda la missione della Commissione Scienza e tecnologia in Israele e nei Territori palestinesi, cui ho partecipato insieme con il sen. Uras, bisogna innanzituuto sottolineare come sia emerso che l'innovazione tecnologica è alla base dello sviluppo economico, della pace e della sicurezza. In Israele, la Commissione ha visitato diverse istituzioni e centri studi impegnati nella ricerca in ambito militare e civile ed incontrato alcuni parlamentari componenti della Commissione Scienza e tecnologia della Knesset. Nel corso delle visite è emerso l'impegno di Israele nel set-

tore della ricerca applicata e della commercializzazione delle innovazioni, impegno che sta producendo significativi risultati sul piano economico.

Il 4 novembre, nel corso dell'incontro presso l'INSS (Istituto per gli studi sulla sicurezza nazionale), ho chiesto di avere un approfondimento sui rapporti politici ed economici di Israele con l'Egitto e la Giordania. L'Ambasciatore Oded Eran, ricercatore esperto dell'INSS ha risposto che tali rapporti dipendono dagli accordi di pace siglati nel 1979 (gli accordi di Camp David) con il riconoscimento reciproco. In Egitto, tuttavia, non è attualmente chiara la situazione rispetto alla leadership del Paese, mentre con Mubarak era attivo il dialogo, soprattutto sul Sinai. Con la Giordania, sussistono maggiori rapporti economici, in particolare Israele fornisce alla Giordania l'acqua, la cui richiesta è fortemente aumentata in relazione alle esigenze dei siriani rifugiati in Giordania; vi sono inoltre collaborazioni nel settore della sicurezza, in quanto anche la Giordania, dove vivono molti palestinesi, è interessata alla stabilizzazione.

Sempre nel corso degli incontri presso l'INSS, ho chiesto, con riferimento alla minaccia nucleare iraniana, se vi siano studi sui possibili danni alla popolazione civile e se siano già stati individuati precisamente i siti iraniani. Ephraim Kan, ricercatore dell'Istituto mi ha risposto che i principali siti (tre) sono conosciuti ma che potrebbero esservene altri minori. Se un eventuale attacco fosse diretto ai siti conosciuti, il pericolo di colpire la popolazione civile sarebbe basso perché i siti sono lontani dalle abitazioni civili. Uno dei siti peraltro è destinato all'arricchimento del plutonio e potrebbe essere più pericoloso, perché il plutonio può produrre effetti nefasti anche in vaste zone.

Nel pomeriggio, abbiamo visitato l'Industria aeronautica israeliana ed in particolare i padiglioni destinati allo studio e alla produzione dei droni, velivoli senza pilota destinati ad uso militare ma utilizzabili anche per finalità civile. In quella sede, ho osservato che la NATO dovrebbe utilizzare questo tipo di tecnologia per controllare il traffico dei clandestini sul Mar Mediterraneo, per finalità di sicurezza che interessano tutti i Paesi della NATO:

Il 5 novembre, presso l'Istituto di ricerca Harry Truman per l'avanzamento della pace, all'Università ebrea di Gerusalemme, abbiamo incontrato alcuni ricercatori specializzati sul medio Oriente ed il Nord Africa. In quella sede, ho chiesto se si possa ritenere che i popoli arabi siano pronti alla democrazia ed il prof. Podeh (ricercatore specializzato sull'Egitto) ha risposto che, se non vi è coesione e *leadership* nelle rivoluzioni a cui abbiamo assistito, torneranno i vecchi regimi e che i processi democratici in occidente si sono affermati in centinaia di anni, per cui, anche se oggi i processi sono molto più veloci e le idee di democrazia sono entrate nel mondo arabo, non ci si può aspettare a breve termine nei paesi arabi una democrazia come quella occidentale.

Il 6 novembre, la giornata si è concentrata sul problema del contrasto agli attacchi cibernetici. Al riguardo, ho chiesto i casi più eclatanti e, in proposito, è stato citato l'attacco all'Estonia del 2007 e quello ai computer della NATO nel 2010. Abbiamo anche affrontato le questioni legate allo

sfruttamento del gas naturale nel Mediterraneo orientale. Alcuni siti sono tuttora contesi tra Egitto, Turchia, Cipro, Israele e Libano. In particolare, si potrebbe pervenire ad un rafforzamento della cooperazione strategica tra Israele e Cipro, aprendo nuovi scenari nelle politiche di rifornimento energetico tra la regione e l'Europa e, al contempo, procedere ad una ridefinizione delle rotte strategiche regionali ed internazionali.

Il 7 novembre ci siamo recati in Cisgiordania, a Ramallah, dove abbiamo incontrato dapprima i rappresentanti delle società informatiche e di comunicazione che stanno compiendo uno sforzo di modernizzazione nei Territori palestinesi nonostante le limitazioni loro imposte da Israele (per esempio, riguardo alla possibilità di utilizzare la comunicazione in 3G). Abbiamo quindi incontrato alcuni componenti del Consiglio nazionale palestinese con i quali abbiamo discusso della situazione politica nel paese. Personalmente, ho evidenziato, come problema centrale di autonomia e sovranità, quello di una banca nazionale palestinese, ma la sua mancanza, secondo gli interlocutori palestinesi, dipende ancora una volta da Israele. Ci siamo altresì soffermati sulla cooperazione universitaria internazionale, per lo sviluppo professionale dei giovani palestinesi, e sui problemi della comunicazione (nei territori palestinesi stanno per affrontare il problema del cosiddetto *switch over* per la transizione alla televisione digitale).

€ 2,00